

LA RINASCITA TERRITORIALE

«Bonifica 2.0», via al progetto di salvaguardia ambientale

La prima riunione del tavolo di concertazione territoriale, per la definizione dei contenuti e degli indirizzi di Bonifica 2.0, si è consumata ieri presso la «Casa dell'agricoltura» di Latina, sede dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana. Una seduta che ha visto la partecipazione di Fabio Refrigheri e Bruno Placidi, rispettivamente assessore e direttore regionale alle Infrastrutture, Politiche abitative e Ambiente, nonché del direttore dell'Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo Mauro Lasagna, del segretario Generale dell'Autorità dei bacini Regionali Dante Novello, del dirigente del settore Pianifica-

zione Urbanistica-Trasporti della Provincia di Latina Carlo Perotto, del responsabile Ufficio sviluppo locale della Camera di Commercio Nicola Giampietro e del responsabile scientifico del POMOS, Fabio Massimo Frattale Mascioli. «Da adesso si apre per la provincia pontina l'importante prospettiva dei contratti di fiume, uno strumento fondamentale per affrontare il problema dell'inquinamento delle acque e la riqualificazione dei sistemi ambientali e paesistici - ha affermato la consigliera Rosa Giancola del gruppo Per il Lazio - Una nuova chiave di lettura della gestione del nostro territorio, la possibilità dello sviluppo di un turismo legato non



UN MOMENTO DELLA SEDUTA DI IERI MATTINA

solamente al settore balneare». Un incontro importante, dunque, che ha aperto la fase operativa di realizzazione del progetto. Bonifica 2.0 compie i suoi primi passi concreti dopo un lungo anno di lavoro preliminare che nelle diverse fasi preparatorie ha progressivamente inglobato anche progettualità europee che riguardano le acque, come il progetto Life Rewland, programma di riqualificazio-

ne delle acque portato avanti dalla Provincia di Latina. «Bonifica 2.0 è e resta un grande contenitore sperimentale che punta a costruire un modello di mobilità sostenibile annesso a sistemi energetici e di monitoraggio ambientale - ha concluso Giancola - Il progetto permetterà uno sviluppo territoriale diffuso con potenziali ricadute sul territorio anche da un punto di vista occupazionale».